



CAGLIARI. UN NUOVO ASSETTO STRUTTURALE PER LA FIERA

La nuova stagione della Fiera Internazionale della Sardegna

di Leyla Manunza

Dopo sessant'anni di attività, la Fiera Internazionale della Sardegna si prepara a un cambiamento epocale. Non un restyling al look, ma una vera e profonda rivoluzione strutturale riguarderà il quartiere fieristico, la cui conformazione giuridica potrebbe presto trasformarsi in Spa con compartecipazione mista a capitale pubblico e privato.

“Di concerto con la Camera di Commercio di Cagliari – spiega il presidente della Fiera Gianni Biggio – è già stato intrapreso l’iter per la formulazione di uno statuto che definisca i termini di questo nuovo status giuridico, ormai adottato in Italia dalla maggior parte delle fiere in quanto strumento amministrativo agile che garantisce la presenza dei privati”.

A fine settembre è stato bandito un concorso di idee internazionale per rivisitare in termini di funzionalità l’intero quartiere; si tratta di un’iniziativa che sarà inserita nel piano di riqualificazione del lungomare di Cagliari progettato dal comune insieme all’autorità portuale. Sono già numerosi gli studi e le richieste di sopralluogo pervenuti, che potranno aggiudicarsi un premio

totale di 90.000 euro suddivisi tra i tre ritenuti migliori.

In prospettiva futura si delinea anche la possibilità di collaborare con altre fiere e di proiettarsi verso il waterfront. “Si tratta di un’opportunità in linea con la vocazione naturale della fiera – prosegue Biggio – che, per la sua vicinanza al mare, potrebbe dare spazio a una serie di attività rivolte alla nautica e alla pesca tradizionale e sportiva”.

Collocata nel cuore pulsante cittadino, la fiera vuole potenziare questa centralità per rappresentare un punto di riferimento fruibile lungo tutto l’anno. Si prospetta infatti l’ampliamento del già nutrito cartellone di appuntamenti e dell’attività congressuale, cresciuta del 56% negli ultimi due anni, e si stanno favorendo le condizioni per ospitare grandi eventi.

“L’obiettivo – conclude il Presidente – è superare l’insularità come diseconomia e aprirsi ai mercati internazionali soprattutto del Nord Africa, per far diventare la fiera un catalizzatore capace di far crescere l’indotto delle aziende sarde e contribuire a creare nuova occupazione”. ■

CAGLIARI. A NEW STRUCTURAL ARRANGEMENT OF THE FAIRGROUND

A New Season for the Fiera Internazionale della Sardegna

by Leyla Manunza

After sixty years of activity, the Fiera Internazionale della Sardegna is ready for an essential change. It will be not only a restyling of the look, but a great structural revolution that will involve the exhibition district and its juridical structure: the Fiera could soon change its organization into Joint Stock Company, with the joint venture of public and private capitals.

“Along with Cagliari’s Chamber of Commerce – explains the President of the Fiera Gianni Biggio – it has been taken the procedures for the establishment of a Statute defining the terms of such a juridical status, which has been chosen from almost all Italian Fairs, as a useful administrative instrument that warrants the presence of privates”.

At the end of September the Fiera published an International Official Competition for ideas and projects to reorganize structurally the exhibition district and the pavilions. This project is part of the borough’s urban planning for the redevelopment of Cagliari’s seafont, conceived along with Cagliari’s Port Authority. Several projects and requests already arrived:

the participants could have the opportunity to win a price of 90.000 Euros which will be divided on the three best projects.

Moreover, in the future, there is the chance to co-operate with other fairs and to bring the Fiera towards the water front. “It’s an opportunity – asserts Biggio – to fulfill a Fiera’s natural talent: its location in proximity of the sea could be the appropriate place where to organize exhibitions dedicated to the nautical world and to the traditional and game fishing.

Situated on the centre of the city, the Fiera wants to improve its centrality becoming a constant reference point for the public during the whole year. For the next years is foreseen an extension of the event and congress calendar (on the last two years, the congress activity has grown of a 56%) with the possibility of hosting important events.

“The objective – concludes the President – is to go beyond the insularity as a cause of a weak economy, and to reach new international markets such as North African one, in order to let Sardinian companies grow and to create new jobs.” ■